

Verso le elezioni

Un patto tra candidati per aiutare i fragili

Da settimane, in vista delle prossime elezioni amministrative, le città interessate al voto, sono “dipinte” da immagini dei candidati con i loro programmi, alcuni di questi evidenti impegni accattivanti, contrapposti tra coalizioni politiche in campo.

Le comunità locali, con le attuali pesanti emergenze sociali (sanitarie, economiche, occupazionali, ambientali) e con la pace calpestata, avrebbero (hanno) la necessità (il diritto) di avere (anche) nelle proprie amministrazioni comunali professionalità, efficienza, collaborazione consiliare e soprattutto concrete azioni per contrastare le povertà e per assistere le persone disabili e non autosufficienti.

Sostanzialmente, dopo il 12 giugno 2022, vanno costituite nelle sedi municipali “masse critiche” convergenti. In questi ambiti decisionali la collaborazione propositiva supera le divisioni e le polemiche tra maggioranza di governo e minoranza consiliare.

I candidati sindaci, invece delle tante (alcune dispendiose) uscite propagandistiche, dovrebbero confrontarsi, in pubblici dibattiti, con tutti i “portatori di interesse” (Cgil Cisl Uil – Acli – Associazioni economiche e imprenditoriali – Fondazioni bancarie – Volontariato – Terzo settore – Rappresentati della cultura, della ricerca, della formazione) per analizzare la realtà locale nel suo insieme e per sottoscrivere un patto programmatico concertato, finalizzato alla soluzione delle problematiche che attanagliano molte persone fragili.

Franco Piacentini

